Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO "CARLO PISACANE" PONZA(LT)

Scuola dell'Infanzia,, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I° e II° "ITT"

04027 PONZA Via Sindaco Vincenzo De Luca snc - ☎ 0771820060
C.F. 90027980599 – Codice Univoco UF697K C.M. LTIC826001 – D.S. LT 49
IBAN Banca D'Italia: IT26Q0100003245341300312630 – CC/Postale: 000060038536
IBAN Monte dei Paschi di Siena: IT93B0103074070000000800053
http://www.istitutopisacaneponza.edu.it
✉ ltic826001@istruzione.it ltic826001@pec.istruzione.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Triennio 2019/2022
Annualità 2021/2022

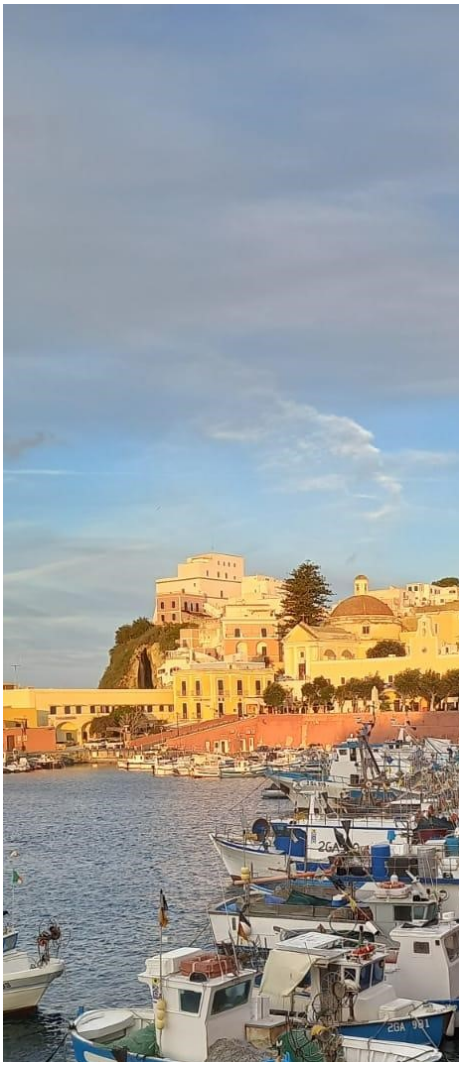


Foto della prof.ssa Cinzia Testa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PISACANE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 28/74/I/1 del 29/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/11/2019 con delibera n. 6

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Traguardi attesi in uscita 3.2. Insegnamenti e quadri orario 3.3. Curricolo di Istituto 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare 3.6. Attività previste in relazione al PNSD 3.7. Valutazione degli apprendimenti 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica 3.9. Piano per la didattica digitale

		integrata
	ORGANIZZAZIONE	4.1. Modello organizzativo 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 4.3. Reti e Convenzioni attivate 4.4. Piano di formazione del personale docente 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'Isola di Ponza forma con Zannone (disabitata), Palmarola (abitata solo nel periodo estivo) e Gavi (abitata da poche persone, ma sempre nei periodi estivi) il Comune di Ponza.

La popolazione è di circa 3448 abitanti, di cui solo la metà risiede nell'Isola nel periodo invernale. Principale luogo e sede comunale è la cittadina di Ponza, situata nella parte centro-meridionale dell'isola; altri luoghi residenziali sono le frazioni di Giancos, Santa Maria, I Conti, Campo Inglese, Le Forna, Le Forna grande e Calacaparra.

Gli stranieri residenti a Ponza al 31 Dicembre 2020 sono 347 e rappresentano l'9,9% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 74,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Tunisia (8,3%) e dall'Ucraina (4,5%). Di tutta la comunità straniera il 17,7% è in età scolare.

VINCOLI

Il livello culturale è, secondo i parametri dell'ESCS, medio-basso:

- modesti interessi e stimoli culturali condizionano il percorso formativo organico e completo dei giovani;
- modesta è la collaborazione fra famiglie e operatori scolastici;
- facile è la tendenza da parte della maggior parte dei genitori a delegare alla scuola l'educazione dei propri figli;
- carenti sono i servizi e strutture di carattere socio-culturale;
- assenti sono le strutture di aggregazione (biblioteca, cinema e teatro).

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo "Carlo Pisacane" opera in un contesto socio-economico-culturale molto particolare. Il settore trainante è quello turistico – balneare, seguono le attività tradizionali, pesca e agricoltura, che in passato erano l'unica risorsa economica dell'isola.

Le componenti sociali, disomogenee, costituiscono una condizione di eterogeneità culturale. Infatti:

- le famiglie sono a reddito stagionale;
- alto è il tasso di disoccupazione nel periodo invernale, mentre alta è la percentuale di occupazione per nucleo familiare durante il periodo estivo;
- forte è lo spopolamento di coloro che sono legati alle attività produttive del periodo estivo.

Il territorio ha bisogno di cultura e di professionalità perciò il sistema scuola deve entrare in contatto con le componenti della società civile e stabilire una rete di

servizi educativi e culturali, di relazioni con i soggetti che a diverso titolo si occupano di formazione.

Certamente la gestione sociale e partecipativa della scuola è una conquista di civiltà. Il Collegio dei docenti condivide la volontà del Legislatore di realizzare una scuola aperta al mondo esterno e sensibile ai suggerimenti, ai consigli e alle sollecitazioni della società. Per promuovere saperi che siano la risposta adeguata alla domanda sociale, si chiede alla scuola una nuova progettualità, uno sforzo di innovazione, di concretezza e di qualità.

I docenti della scuola sono chiamati, quindi, a rivisitare il progetto educativo, le strategie e le metodologie della formazione, tenendo ferma la vocazione istituzionale della scuola:

Educare un uomo e un cittadino

capace di trovare

la propria identità e la propria collocazione nel mondo.

IL PTOF 2019 – 22 ha un carattere spiccatamente operativo, con la costruzione di percorsi che abbiano la valenza esemplificativa, con una didattica progettuale che permette di mettere in luce le competenze degli studenti. L'obiettivo è formare studenti competenti, cioè protagonisti delle proprie scelte ed artefici del domani.

Attraverso le attività scolastiche ed extrascolastiche si vuole far emergere la personalità dell'alunno: funzionali alla formazione del cittadino di domani sono tutti gli obiettivi formativi e tutti gli aspetti dell'organizzazione educativa e

didattica della scuola.

Per realizzare questo obiettivo si può:

1. trasformare la giustapposizione di tante discipline in un progetto formativo che unifichi i saperi;
2. tradurre le conoscenze astratte in una proposta educativa centrata sull'operatività (dal sapere formale, attraverso le abilità, all'acquisizione delle competenze);
3. spostare l'azione valutativa dalle performance degli allievi alla validità dell'efficacia del processo didattico- educativo;
4. promuovere l'esercizio delle capacità individuali;
5. proporre un apprendimento orientato alla progettualità, alla ricerca, al risultato, alla qualità, al cambiamento.

La scuola promuove e valorizza "i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio" (L. 107/2015, art. 1, comma 14, punto 5), raccogliendone bisogni e domande e cercando, dove possibile, di rispondervi attraverso una proposta formative che possa incidere positivamente sul successo formative degli studenti.

VINCOLI

Nonostante la dispersione delle risorse e delle competenze utili per la scuola presenti nel territorio, l'I.C . "C.Pisacane" dimostra di aver saputo tessere rapporti di collaborazione con l'amministrazione comunale, con le ASL del territorio, con associazioni, al fine di ampliare l'offerta formativa e di integrare al meglio i servizi.

La scuola, inoltre, è impegnata a far fronte a forme di disagio comportamentale, scolastico, sociale e familiare, anche in collaborazione con i servizi sociali e con

figure professionali specialistiche, attuando strategie e condividendo la responsabilità delle azioni adottate per affrontare gli eventuali disagi manifestati da allieve o allievi.

L'I.C. "C.Pisacane" è attento alle persone portatrici di Bisogni Educativi Speciali, siano esse con disagio linguistico, per recente immigrazione, o DSA, o studenti con disturbi evolutivi specifici, o con disagio sociale o svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale o disabilità propriamente detta.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La struttura degli edifici è in condizioni adeguate. La struttura centrale (zona porto) necessita di manutenzione ordinaria e straordinaria. La struttura di Santa Maria è oggetto di interventi di manutenzione. Il sostegno economico da parte delle famiglie risulta molto scarso. Sono presenti PC nei locali di Segreteria e nei laboratori di Informatica dei plessi di Scuola Secondaria di I e II Grado.

VINCOLI

Sul sito del Comune di Ponza è pubblicato il piano di sicurezza del Comune.

Alcune sedi sono lontane dal centro abitato. Di conseguenza, il sistema di trasporto locale è stato potenziato per consentire agli alunni di raggiungere la zona periferica (LE FORNA) in un orario consono a quelli scolastici. Le bambine e i bambini della Scuola Primaria possono usufruire del servizio scuolabus.

Si ravvisa carenza di un buon segnale di Internet.

Ci sono 2 LIM nella sede centrale; 3 nella Scuola Superiore di I Grado e 1 nella Scuola Secondaria di II Grado a LE FORNA.

Inoltre, ci sono 2 fotocopiatrici presso la sede centrale, di cui 1 con scheda copie per docenti; 2 nella sede di Cavatella: rispettivamente 1 alla Primaria e 1 alla Scuola secondaria di I Grado, di cui 1 con scheda copie per docenti; 1 nella sede di Pantano alla Scuola Secondaria di II Grado.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. PISACANE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LTIC826001
Indirizzo	VIA V. DE LUCA PONZA 04027 PONZA
Telefono	0771820060
Email	LTIC826001@istruzione.it
Pec	ltic826001@pec.istruzione.it

❖ SANTA MARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA82601T
Indirizzo	VIA PEZZA LOC. S. MARIA 04027 PONZA

❖ G.MARCONI (CAPOLUOGO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE826013
Indirizzo	VIA VINCENZO DE LUCA - 04027 PONZA
Numero Classi	5
Totale Alunni	60

❖ FORNA CHIESA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE826035
Indirizzo	VIA CAVATELLA LOC. LE FORNA 04027 PONZA
Numero Classi	10
Totale Alunni	51

❖ SANTA MARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE826057
Indirizzo	PONZA PONZA
Numero Classi	5
Totale Alunni	64

❖ C. PISACANE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LTMM826012
Indirizzo	VIA CAVATELLA LOC. LE FORNA 04027 PONZA
Numero Classi	4
Totale Alunni	67

❖ I.T. C.SEZ.ASSOCIATA I.C. PISACANE PONZA (PLESSO)

Ordine scuola	**SCUOLA SECONDARIA II GRADO**
Codice	**LTTD11000N**
Indirizzo	**VIA PANTANO LOC. LE FORNA 04027 PONZA**
Totale Alunni	**61**

Approfondimento

Attraverso il dialogo con la con la realtà di appartenenza, studiando le esigenze economiche del contesto produttivo dell'Isola e in risposta alle richieste che la comunità territoriale e nazionale esprime, l'I.C . "C.PISACANE" ha deciso di puntare alla formazioni di professionalità nel settore turistico. Il processo di trasformazione dell'indirizzo di studi della scuola secondaria di secondo grado, ovvero il passaggio dall'I.T.C. all'I.T.T., è iniziato nell'anno scolastico 2013/2014.

Attualmente l'I.T.T. è l'unico indirizzo della scuola secondaria di II grado, perciò il percorso formativo dei vari ordini di scuola tende a far acquisire agli utenti specifiche competenze nel settore dei servizi turistici che, negli ultimi anni, hanno assunto un ruolo predominante nell'economia del territorio.

L'I. C "Pisacane" di Ponza, attiverà a partire dall'a.s 2022 -2023 il corso d'istruzione **di secondo livello (istruzione per adulti - ex serale)**, per il conseguimento del Diploma Tecnico Commerciale indirizzo TURISMO.

Il Corso Serale prevede un sistema formativo flessibile che risponda ai bisogni di utenze particolari, come di coloro che intendono rientrare nel sistema scolastico pur essendo già impegnati in attività lavorative. (In appendice)

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2

	Multimediale	2
Biblioteche	Classica	4
Strutture sportive	Calcetto	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7

Approfondimento

Nelle scuole di Santa Maria, di via Cavatella e dell'I.T.T. manca una palestra interna per l'esecuzione delle attività sportive. Per la scuola di Via Cavatella le attività motorie vengono svolte in un campetto adiacente all'esterno; all'I.T.T. le attività motorie vengono svolte in un'aula adibita a tale scopo con qualche attrezzo, oppure in un'area esterna.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**46**
Personale ATA	**20**

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola mira alla formazione di una figura professionale del settore turistico che conosca le caratteristiche del suo territorio e ne sappia sfruttare le risorse materiali (ambito storico, naturalistico, paesaggistico, enogastronomico) e umane per promuovere attività di turismo sostenibile dell'isola. L'economia turistica viene attivata attraverso l'inizio di attività imprenditoriali e la loro promozione a livello nazionale e internazionale. La competenza digitale e linguistica sono alla base della competenza imprenditoriale dello studente che si forma al termine del corso di studi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Consolidare il successo scolastico nelle classi di passaggio da un ordine di scuola all'altro.
Traguardi
Mantenere le percentuali dei promossi nella totalità delle classi prime dei due ordini di scuola.

Priorità
Migliorare gli esiti degli alunni nell'Esame di Stato.
Traguardi
Aumentare la percentuale delle eccellenze negli esiti dell'Esame di stato.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Innalzare i risultati di tutte le classi in Italiano e Matematica.
Traguardi
Individuare gli ambiti e i processi in Matematica e Italiano di maggiore carenza per migliorarli.

Priorità
Colmare il gap formativo delle prove INVALSI rispetto ad istituti con lo stesso ESCS
Traguardi
Portare i livelli dei risultati verso la media nazionale rispetto ad istituti con lo stesso ESCS

Competenze Chiave Europee

Priorità
Individuazione nel curricolo di Istituto le competenze chiave per l'apprendimento permanente.
Traguardi
Elaborazione di griglie di osservazione sistematica per valutare le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Risultati A Distanza

Priorità
Monitoraggio degli allievi inseriti nel mondo del lavoro e /o universitario
Traguardi
Raccolta sistematica dei dati sugli allievi inseriti nel mondo del lavoro e/o immatricolati nel mondo universitario

Priorità
Raccolta sistematica dei dati relativi all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro o inizio di carriera universitaria.
Traguardi
Orientare gli studenti alla scelta dell'Università.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il traguardo di uscita a cui mira la scuola è quello di:

Educare un uomo e un cittadino

capace di trovare

la propria identità e la propria collocazione nel mondo.

La formazione mira dunque a fare dello studente un professionista del settore turistico per sfruttare le potenzialità del suo territorio, l'Isola di Ponza, e pensare ad un'economia turistica e dell'accoglienza sostenibile, cioè non limitata al periodo estivo, ma vivibile tutto l'anno. La scuola deve stimolare lo studente tecnico del turismo a realizzare progetti a lungo termine che gli permettano di affermarsi nel mondo del lavoro, sapendo cogliere le criticità del settore e del territorio e trovando soluzioni in termini materiali e di risorse umane che gli permettano di realizzarsi. Per fare ciò è necessaria una cultura di base in senso lato, da approfondire poi nello specifico (ambito storico, naturalistico, paesaggistico, enogastronomico), linguistico, logistico, e marketing finanziario.

La professionalità turistica è un collante tra la conservazione della memoria e del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Invalsi

CONTENUTI E CURRICOLI

Progetti scolastici

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

- **Rete Avanguardie educative: Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE**

Fa parte del PON 2014/2020, studiato per intervenire in una realtà scolastica come quella di Ponza, piccolo e isolate, con contesti anche di pluriclassi. Obiettivo è evitare la marginalità scolastica e la povertà

educative, intervenire sulla difficoltà del pendolarismo degli studenti e della dispersione scolastica. Ai docenti è offerta formazione innovativa e valorizzazione professionale attraverso laboratori adulti che portano il docente ad acquisire una capacità pratica rispetto ad una metodologia didattica, alla progettazione e alla condivisione all'interno del consiglio di classe.

Tutto questo è possibile attraverso la consulenza di un tutor presente sul territorio afferente.

L'azione di innovazione didattica e di valorizzazione professionale rappresentano un'opportunità per il contest di Piccola scuola.

L'azione di PICCOLE SCUOLE a Ponza è finalizzata a progettare un curricolo che sia collante tra la memoria e il territorio, un curricolo locale che valorizza la realtà in cui la scuola è inserita, che valorizza la pluriclasse, come opportunità e risorsa, dove è presente e l'uso della TIC come inclusione, per estendere l'aula oltre le mura.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - **TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.T. C.SEZ.ASSOCIATA I.C. PISACANE PONZA	LTTD11000N

A. TURISMO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo
- Riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto
turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche
e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a
quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni
funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata

specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale
sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti
turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale
dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SANTA MARIA	LTAA82601T

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati
d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è
progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,
percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta

gradualmente i
conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
G.MARCONI (CAPOLUOGO)	LTEE826013
FORNA CHIESA	LTEE826035
SANTA MARIA	LTEE826057

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio
personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad
affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo
ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza
per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni
culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e
culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le

regole condivise,
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
C. PISACANE	LTMM826012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio
personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad
affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo
ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza
per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni
culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e
culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SANTA MARIA LTAA82601T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

G.MARCONI (CAPOLUOGO) LTEE826013

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FORNA CHIESA LTEE826035

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SANTA MARIA LTEE826057

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

C. PISACANE LTMM826012

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La disciplina Educazione Civica entra da quest'anno nel curricolo di Istituto come **insegnamento obbligatorio e trasversale** di **almeno 33 ore annuali**, secondo quanto stabilito dalla normativa (L.92/2019).
E' stata individuata figura del **Referente per l'Educazione civica per singolo plesso:** il docente con compiti di coordinamento della disciplina che acquisisce dai docenti gli elementi valutativi e formula la **proposta di voto in sede di scrutinio intermedio e finale**.
Durante il mese di Novembre i CdC hanno elaborato le UDA di Educazione Civica, parte integrante del PTOF. Il coordinatore ha comunicato a famiglie e studenti il nome del docente referente all'interno del CdC.

Il quadro completo dell'insegnamento Educazione Civica è disponibile nella pagina dedicata del PTOF di Istituto.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. PISACANE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di scuola è l'indirizzo che attiene alla sfera pedagogico-didattica: al centro dell'intervento didattico ed educativo è l'alunno, quale persona che apprende ed evolve nel rispetto delle personali inclinazioni ed attitudini. Il percorso formativo che un bambino inizia a scuola proseguirà in tutte le fasi successive della sua vita e si connetterà alla famiglia, alla società in cui vive: la centralità e la realizzazione della persona assume significato nella comunità educativa della scuola e della famiglia, per poi trasferirsi in una più ampia comunità umana e civile, connotata a livello locale, nazionale, europeo e mondiale. L'IC PISACANE di Ponza raccoglie sotto un'unica realtà didattica la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado. Attraverso questa aggregazione si garantisce una solida continuità educativa negli allievi: il curricolo verticale è vantaggioso per gli allievi, coinvolti in un percorso educativo unitario dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di II grado, e per le famiglie, per la continuità di relazione con la medesima Istituzione scolastica. Proficua è anche la continuità orizzontale, intesa come sviluppo di relazioni e sinergie tra scuola e territorio di appartenenza (quartiere, ente locale, associazionismo, ...). Grazie a ciò l'IC PISACANE ha la possibilità di organizzare le proprie attività e il proprio piano dell'offerta formativa, attraverso un'organizzazione flessibile e la valorizzazione delle competenze di tutti gli attori del processo educativo. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, D.M. 254/2012, costituiscono un quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Il curricolo della scuola primaria e della scuola secondaria di I° è costruito sulle competenze di base, che sono articolate in assi culturali: • asse dei Linguaggi: Italiano, Lingua Inglese, Seconda Lingua Comunitaria, altri Linguaggi (Arte e Immagine, Scienze motorie e sportive, Musica); • asse Matematico: Matematica; • asse Scientifico – Tecnologico: Scienze e Tecnologia; • asse Storico – Sociale: Storia, Geografia e Religione Cattolica. Al termine di questo primo percorso scolastico i docenti compilano per ogni alunno una certificazione delle competenze di base. Al termine del 5° anno della scuola secondaria

di II° allo studente i docenti certificano il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulla base delle Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018 (IN ALLEGATO). Attraverso il dialogo con la con la realtà di appartenenza, studiando le esigenze economiche del contesto produttivo dell'isola e in risposta alle richieste che la comunità territoriale e nazionale esprime l'IC PISACANE ha deciso di puntare alla formazioni di professionalità nel settore turistico. Il processo di trasformazione dell'indirizzo di studi della scuola secondaria di secondo grado, ovvero il passaggio dall'ITC all'ITT, è iniziato nell'anno scolastico 2013/2014. Attualmente l'ITT è l'unico indirizzo della scuola secondaria di II grado, perciò il percorso formativo dei vari ordini di scuola tende a far acquisire agli utenti specifiche competenze nel settore dei servizi turistici che, negli ultimi anni, hanno assunto un ruolo predominante nell'economia del territorio. I programmi dell'ITT sono strutturati su tre assi cognitivi fondamentali di grande attualità in rapporto ai profili professionali richiesti dalle aziende: 1. l'asse relativo alle conoscenze giuridiche, economiche e gestionali; 2. l'asse riferito alla conoscenza di tre lingue straniere; 3. l'asse relativo alle conoscenze informatiche quale supporto trasversale a tutte le discipline. Il curricolo è elaborato tenendo conto: Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018. D.M. n.139 del 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012 LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: D.lvo n. 62 del 13 aprile 2017; D.M. 741 e il D.M. 742 del 10 ottobre 2017. Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari trasmesse con Nota n.3645 del 1 marzo 2018.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Altro

NOME SCUOLA
SANTA MARIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Competenze chiave specifiche dell'Infanzia. La scuola dell'Infanzia mette al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi

linguaggi. Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Competenza 1: Saper raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunicare ed esprimersi con una pluralità di linguaggi, utilizzare con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Competenza 2: Saper riconoscere ed utilizzare in situazioni ludiche i primi elementi della comunicazione in una lingua straniera europea e facili parole legate a contesti reali. Competenza 3: Saper dimostrare le prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio - temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; saper rilevare le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formulare ipotesi, ricercare soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. Competenza 4: Saper utilizzare le nuove tecnologie per giocare e svolgere semplici attività didattiche con la supervision dell'insegnante. Competenza 5: Saper cogliere diversi punti di vista, riflettere e negoziare significati, utilizzare gli errori come fonte di conoscenza; avere un positivo rapporto con la corporeità, maturare una sufficiente fiducia in sé, essere progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti; quando occorre saper chiedere aiuto. Competenza 6: Saper condividere esperienze e giochi, utilizzare materiali e risorse comuni, affrontare gradualmente i conflitti e iniziare a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; sviluppare l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Competenza 7: Saper rispettare le consegne, appassionarsi, portare a termine il lavoro, diventare consapevole dei processi realizzati e documentarli; manifestare curiosità e voglia di sperimentare, interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Competenza 8: Saper esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione, essere sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze. Competenza 9: Saper dimostrare autocontrollo e senso di responsabilità; compendere e accettare le regole; essere disponibile con gli altri ed aperto al confronto; essere interessato e propositivo; saper organizzare in modo autonomo il proprio lavoro.

NOME SCUOLA
FORNA CHIESA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

Competenze chiave specifiche della Scuola Primaria. La Scuola Primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità; permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche; favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi in lingua italiana e almeno una lingua dell'Unione europea (inglese); pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile. Le competenze specifiche sono: Competenza 1: avere padronanza della lingua italiana per saper comprendere enunciati e testi di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Competenza 2: saper esprimersi a livello elementare in lingua inglese e affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea; saper utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Competenza 3: avere conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche tali per essere in grado di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri; essere capace di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Competenza 4: saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Competenza 5: sapersi orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; saper osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Competenza 6: possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Competenza 7: saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; saper interpretare i sistemi simbolici e culturali della società. Competenza 8: sapersi esprimere in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali e in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento. Competenza 9: saper dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Sapersi assumere le proprie responsabilità, chiedere aiuto se in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede; essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Competenza 10: avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Sapere orientare le proprie scelte in modo

consapevole, impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Competenza 11: saper rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Competenza 12: essere in grado di aver cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita; saper assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile; avere attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

NOME SCUOLA
SANTA MARIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Competenze chiave specifiche della Scuola Primaria. La Scuola Primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità; permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche; favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi in lingua italiana e almeno una lingua dell'Unione europea (inglese); pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile. Le competenze specifiche sono: Competenza 1: avere padronanza della lingua italiana per saper comprendere enunciati e testi di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Competenza 2: saper esprimersi a livello elementare in lingua inglese e affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea; saper utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Competenza 3: avere conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche tali per essere in grado di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri; essere capace di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Competenza 4: saper

usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Competenza 5: sapersi orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; saper osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Competenza 6: possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Competenza 7: saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; saper interpretare i sistemi simbolici e culturali della società. Competenza 8: sapersi esprimere in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali e in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento. Competenza 9: saper dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Sapersi assumere le proprie responsabilità, chiedere aiuto se in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede; essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Competenza 10: avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Sapere orientare le proprie scelte in modo consapevole, impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Competenza 11: saper rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Competenza 12: essere in grado di aver cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita; saper assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile; avere attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

NOME SCUOLA
C. PISACANE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Competenze chiave specifiche della Scuola Secondaria Primo Grado. Lo studente al

termine del Primo Ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze vissute in famiglia e nella comunità , è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Le competenze specifiche sono: Competenza 1: avere una padronanza della lingua italiana che consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Competenza 2: essere in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Saper utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Competenza 3: saper utilizza le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri; saper utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi; avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse. Competenza 4: saper utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. Competenza 5: possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni; sapersi impegnare in nuovi apprendimenti in modo autonomo. Competenza 6: saper curare e rispettare sé e gli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto; essere consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale; impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. Competenza 7: avere spirito di iniziativa ed essere capace di produrre idee e progetti creativi; sapersi assume le proprie responsabilità, chiedere aiuto se in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede. Essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Competenza 8: saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Sapersi orientare nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società. Sapersi esprimere in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

NOME SCUOLA

I.T. C.SEZ.ASSOCIATA I.C. PISACANE PONZA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Competenze chiave specifiche di indirizzo ITT. Agli istituti tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce. Gli istituti tecnici devono operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. Occorre perciò valorizzare il metodo scientifico e il sapere tecnologico, che abituano al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Competenza 1: saper riconoscere ed interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico; avere consapevolezza delle connessioni tra aspetti geografici e strutture demografiche, economiche, sociali e culturali. Competenza 2: saper individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale del settore turistico. Competenza 3: saper interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli e processi di gestione. Competenza 4: saper riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche. Competenza 5: saper gestire i programmi di contabilità proprie delle aziende del settore turistico. Competenza 6: saper analizzare la specificità del territorio per individuare le strategie di sviluppo di un turismo integrato e sostenibile; per realizzare, alleanze formative e di partenariato con enti e associazioni locali, per valorizzare il patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Competenza 7: saper realizzare piani di marketing per le imprese turistiche. Competenza 8: saper progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici utilizzando il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche. Competenza 9: saper individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica. Competenza 10: saper comprendere e rispettare le regole e i ruoli in azienda. Competenza 11: saper comunicare in modo chiaro ed efficace le esperienze personali e /o professionali e le idee / progetti in lingua madre e in almeno una lingua comunitaria anche per favorire la mobilità in contesti globali. Competenza 12: saper portare a termine i lavori assegnati nel rispetto dei tempi stabiliti per l'esecuzione e in lavoro di autonomia o di gruppo. Competenza 13: avere un forte interesse verso situazioni nuove.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROMOZIONE TURISTICA ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ ***PCTO***

Descrizione:

CONOSCERE E COMPRENDERE IL MERCATO TURISTICO PER UNA MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DELLA GESTIONE DELLE RISORSE DEL PROPRIO TERRITORIO
CREARE RAPPORTI TRA SCUOLA /ENTI ED AZIENDE PRESENTI SUL TERRITORIO AL FINE DI INTEGRARE LA FORMAZIONE SCOLASTICA CON LE COMPETENZE RICHIESTE DAL MERCATO DEL LAVORO SULL'ISOLA
I PCTO sono disponibili nella pagina dedicata del PTOF d'Istituto.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- L'Istituto ha delle convenzioni con l'Agenzia Ponziana Viaggi e con il Onlus Centro studi e Documentazione delle Isole Ponziane.

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

1. SOMMINISTRAZIONE DI QUESTIONARI RIVOLTI AGLI ALUNNI E AGLI OPERATORI PER VALUTARE LA CORRISPONDENZA TRA GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI ED I RISULTATI RAGGIUNTI (VERIFICA FINALE)
2. INCONTRI CON ENTI ED OPERATORI PER VALUTAZIONI E PROPOSTE PER ATTIVITA' FUTURE
Al termine dell'esperienza saranno richieste agli alunni delle relazioni che saranno poi esaminate dal gruppo progettuale per le valutazioni del caso.
L'attività sarà seguita dal gruppo progettuale che, mediante l'analisi delle relazioni scritte e la valutazione degli interventi potrà verificare la rispondenza degli obiettivi programmati con i risultati raggiunti. Tale diagnosi consentirà di cogliere i punti di forza/debolezza del progetto al fine di apportare gli opportuni correttivi alle attività future. Le relazioni degli alunni saranno attentamente valutate per cogliere soprattutto le motivazioni e l'apprendimento effettivo.
Al termine del progetto gli alunni dovranno dimostrare di :
1. aver sviluppato o migliorato la capacità di comunicare e di relazionarsi
2. saper organizzare il proprio lavoro anche in gruppo
3. comprendere l'importanza dello studio teorico ai fini di una concreta applicazione pratica
4. aver acquisito una maggior conoscenza del proprio territorio dal punto di vista storico-culturale ambientale

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTI ATTUATI DALL'ISTITUTO**

I Progetti vengono articolati rispettando la Mission dell'I.C. "C.PISACANE", ovvero educare un uomo e un cittadino capace di trovare la propria identità e la propria collocazione nel mondo. I Progetti sono disponibili nella pagina dedicata del PTOF

d'Istituto.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse interne ed esperti esterni

Classi aperte verticali

Approfondimento

PROGETTI A.S. 2021/22

- **Alla Scoperta di EEA. Storia, risorse autoctone ed enogastronomia dell'isola di Ponza, ref. prof.ssa Costanzo Angelida Civita**
- **Adotta un monumento, ref. prof.ssa Evangelista Benedetta**
- **Pauci sed selecti, ref. prof. Pinto Federico**
- **la quarta parete, ref. prof. Pinto Federico**
- **Un tuffo nella storia, ref. prof. Pinto Federico**
- **Un miglio al giorno, ref. doc. Aroma Antonietta**
- **Acqua, sole, mare, vento: l'isola, ref. prof. Pinto Federico**
- **Orienteering, ref. prof.ssa Coccoluto Francesca**
- **Il mio amico ambiente, ref. doc. Feola Fermina**
- **Bimbi Yoga, ref. doc. Sacco Sandra**
- **Armonizzandoci musicalmente, ref.doc. Vecchione Monica**
- **Scuola Inclusiva, ref. prof.ssa Costanzo Angelida Civita**
- **Oltre lo sguardo e la parola, ref. prof.ssa Costanzo Angelida Civita**
- **Cittadinanza del Mare, referente prof.ssa Evangelista Benedetta**
- **PCTO, ref. porof.ssa Costanzo Angelida Civita**

❖ **PON**

Percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid-19 di cui Prot.n. 707 del 27/04/2021 del Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il il Sistema educativo di istruzione e formazione Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale per l'attuazione dell'Asse I. Realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole di cui Prot.n. 0020480 del 20/07/2021 del Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione,

l'edilizia scolastica e la scuola digitale per l'attuazione dell'Asse V.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di Covid-19 e delle conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia. d indica la conoscenza, Competenze attese: dimostrare la comprensione e le abilità dopo aver seguito i percorsi. Si tratta di “abilità e capacità, mediante il rapporto tra il che cosa deve essere appreso e il modo con cui deve avvenire” (Guasti, 2012, p. 117); “un insieme di livelli di apprendimento descritti mediante una relazione tra conoscenza e operazione mentale” (Guasti, 2012, p. 116).

DESTINATARI
Gruppi classe

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	• Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull’innovazione didattica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:
I.T. C.SEZ.ASSOCIATA I.C. PISACANE PONZA - LTTD11000N

Criteri di valutazione comuni:

Valutazione degli alunni nella Scuola Secondaria di Secondo Grado.
La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di classe e presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi. Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.
La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico ma con un giudizio.
Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
Il voto di condotta inferiore a sei non comporta più la non ammissione che dovrà essere motivata.
Nello scrutinio finale il Consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione in voti decimali, disciplina per disciplina, della valutazione finale che, in caso di esito positivo(cioè almeno sex) , comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.
IL Protocollo di Valutazione è disponibile nella pagina dedicata del PTOF d'Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento:

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Competenza in materia di cittadinanza
Competenza imprenditoriale
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per rendere omogenea la VALUTAZIONE DI NON AMMISSIONE alla classe successiva, i vari Consigli di classe, in sede di scrutinio finale, seguiranno i seguenti criteri:
1. insufficienze gravi in tre materie soggette a prove scritte e orali;
2. insufficienze in quattro discipline di cui due con cinque (mediocrità);
3. una valutazione insufficiente in più di quattro materie;
4. non frequenza

N:B:- Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni da quattro in giù; sono considerate meno gravi le valutazioni di mediocrità (cinque).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:
a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
c) aver conseguito la sufficienza in condotta.
Tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove INVALSI e lo svolgimento dell'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Credito scolastico.
Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti. I 40 punti sono così distribuiti:
max 12 punti per il terzo anno;
max 13 punti per il quarto anno;
max 15 per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi e gli insegnanti di religione cattolica/attività alternative limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.
L'ex credito formativo confluirà nel voto delle discipline e nel voto di condotta.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

 I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica.
 L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali.
 Utilizzo di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione civica.
 In sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.
 Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.
 In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
SANTA MARIA - LTAA82601T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:
sviluppo dell'autonomia
costruzione dell'identità
sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Nella scuola dell'Infanzia il principale strumento per valutare è l'OSSERVAZIONE dei bambini, dei loro elaborati e soprattutto del loro interagire con tutto ciò che licirconda.
L'OSSERVAZIONE, nelle diverse modalità, occasionale e sistematica, "rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità , le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione". (Indicazioni Nazionali 2012)
Le osservazioni occasionali dei momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea in salone, in giardino, in sezione, così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate (giochi simbolici o percorsi motori predisposti, lavori in piccolo e medio gruppo ecc), permettono di indagare le CAPACITA' RELAZIONALI ed evidenziare eventuali difficoltà su cui poter intervenire per favorire lo sviluppo armonico del bambino, garantendone una permanenza gioiosa nell'ambiente scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.
Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il

curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
C. PISACANE - LTMM826012

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione nel primo ciclo di istruzione.
Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.
La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.
Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in

decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.). Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.
Si ricorda che dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Pertanto le istituzioni scolastiche avranno cura di adeguare i propri modelli di documento di valutazione periodica e finale tenendo conto delle novità sopra esposte.
Si rammenta. inoltre, che la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.
IL Protocollo di Valutazione è disponibile nella pagina dedicata del PTOF d'Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento:

Impegno e responsabilità
Partecipazione
Autonomia
Socializzazione e collaborazione
Consapevolezza
Condotta.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo grado.

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di Primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica

ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.
È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di

ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.
Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica

o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.
Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove Invalsi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento, acquisisce dai docenti del team o del Consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già

previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
G.MARCONI (CAPOLUOGO) - LTEE826013
FORNA CHIESA - LTEE826035
SANTA MARIA - LTEE826057

Criteri di valutazione comuni:

Il Ministero dell'Istruzione con Nota n. 2158 del 4 dicembre 2020: " Modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. ", ha trasmesso le linee guida relative alle nuove modalità di formulazione del giudizio descrittivo nelle Scuole Primarie.
Pertanto, dal corrente anno scolastico 2020/21, per la valutazione degli apprendimenti, conseguiti nel periodo relativo al I e II quadrimestre, i docenti della scuola Primaria utilizzano giudizi descrittivi al posto dei voti in decimi.
I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.
A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della Scuola Primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:
• avanzato;
• intermedio;
• base;
• in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:
a l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
b la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
c le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
d la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.
IL Protocollo di Valutazione è disponibile nella pagina dedicata del PTOF d'Istituto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento, acquisisce dai docenti del team o del Consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione sia in orario curriculare che extracurriculare. Gli insegnanti utilizzano metodiche per una didattica inclusiva. La scuola organizza in modo esaustivo attività extracurriculari per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. I docenti sono formati e coinvolti con corsi di aggiornamento per la didattica inclusiva sia per alunni con PEI che per alunni con BES.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La didattica inclusiva inevitabilmente risente della gravità della disabilità dell'alunno.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Al recupero delle insufficienze è destinato anche il 20% del monte ore in ogni singola disciplina la scuola organizza diversi corsi per il potenziamento delle competenze professionali nell'orario extracurricolare.

Punti di debolezza

Non sono organizzati corsi di potenziamento di cultura generale. Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, organizza recupero e potenziamento in itinere.

Il PAI è disponibile nella Pagina dedicata del PTOF d'Istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Servizi sociali del Comune
Docenti Coordinatori di classe
Funzioni Strumentali
Coordinatore Assistenza Specialistica

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):
I PEI vengono elaborati dal Consiglio di classe ed approvati dal GLO.
Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:
Docenti curricolari e di sostegno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:
Colloqui e partecipazione a GLHO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia

dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Piano Didattica Digitale Integrata

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.
Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: *"Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche."* (dal Piano Scuola Digitale)

Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata
Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione

con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.
Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell' I.C "C.Pisacane" hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).
Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma *didattica digitale integrata* che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.
In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Il Regolamento DDI è disponibile nella Pagina dedicata del PTOF d'Istituto.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Ricevimento famiglie, personale, alunni per qualsiasi problematica inerente la didattica e l'organizzazione generale (esonero). Firma dei documenti ammessi e necessari in luogo del DS in caso di sua assenza(esonero). Collaborazione con il DS per stesura organico e assegnazione delle cattedre (esonero). Programmazione corsi di recupero, integrativi, di ampliamento e degli sportelli in collaborazione con la FS alunni (esonero). Cura della pubblicazione sul sito in collaborazione con il personale preposto degli uffici. Coordinamento esami integrativi e di idoneità. Stesura orario secondaria II grado. Supporto al DS per organizzazione, didattica, rapporti con l'esterno. Stesura e cura pubblicazione circolari. Stesura orario Secondaria I grado, Sostituzioni docenti assenti nel plesso secondaria I grado, predisposizione e adattamento orario. Controllo entrate/uscite alunni scuola secondaria I grado. Coordinamento di tutte le attività della scuola in collaborazione con il DS,	2

	DSGA, FS, uffici, referenti di progetto, etc. Supporto al DS per organizzazione, didattica, rapporti con l'esterno. Stesura e cura pubblicazione circolari. Partecipazione periodica a riunioni con il DS. Informazione sulle normative e disposizioni prodotte dal MIUR, USR, AT relative alla gestione della scuola in collaborazione con le FS alunni e DA e loro diffusione tra i docenti e il personale qualora ne ravvisassero la necessità attraverso circolari e altri mezzi di diffusione delle informazioni. Incentivazione della circolazione delle informazioni.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Ricevimento famiglie, personale, alunni per qualsiasi problematica inerente la didattica e l'organizzazione generale (esonero). Firma dei documenti ammessi e necessari in luogo del DS in caso di sua assenza(esonero). Collaborazione con il DS per stesura organico e assegnazione delle cattedre (esonero) Programmazione corsi di recupero, integrativi, di ampliamento e degli sportelli in collaborazione con la FS alunni (esonero). Cura della pubblicazione sul sito in collaborazione con il personale preposto degli uffici. Coordinamento esami integrativi e di idoneità. Stesura orario secondaria II grado. Supporto al DS per organizzazione, didattica, rapporti con l'esterno. Stesura e cura pubblicazione circolari. Stesura orario Secondaria I grado, Sostituzioni docenti assenti nel plesso secondaria I grado, predisposizione e adattamento orario. Controllo entrate/uscite alunni scuola secondaria I	5

	grado. Coordinamento di tutte le attività della scuola in collaborazione con il DS, DSGA, FS, uffici, referenti di progetto, etc Supporto al DS per organizzazione, didattica, rapporti con l'esterno. Stesura e cura pubblicazione circolari Partecipazione periodica a riunioni con il DS. Informazione sulle normative e disposizioni prodotte dal MIUR, USR, AT relative alla gestione della scuola in collaborazione con le FS alunni e DA e loro diffusione tra i docenti e il personale qualora ne ravvisassero la necessità attraverso circolari e altri mezzi di diffusione delle informazioni. Incentivazione della circolazione delle informazioni.	
Funzione strumentale	Revisione, integrazione, aggiornamento PTOF-RAV-PDM. Monitoraggio e rendicontazione ai docenti dei risultati Invalsi. Rendicontazione progetti. Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito. Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto (in ingresso in itinere e finali) al fine di fornire informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto. Promozione e sostegno di azioni di cooperazione didattico-professionale tra i vari ordini di scuola. Collaborazione con i coordinatori di classe, sezione, intersezione, referenti di progetto, altre FS, collaboratori DS e DSGA per la stesura dei documenti fondamentali. Circolazione di informazioni sui documenti fondamentali,	3

	anche tramite incontri col collegio e le famiglie, e relative circolari. Modulistica relativa alla funzione. Monitoraggio dei bisogni degli alunni DA. Collaborazione per la gestione dei progetti di integrazione scolastica degli alunni DA e BES. Coordinamento delle attività del dipartimento docenti – allievi DA. Cura dei rapporti con le famiglie degli alunni DA. Promozione di corsi di aggiornamento/formazione sui problemi alunni DA/BES. Relazioni con Enti, ASL e servizi Supporto ai docenti per una didattica individualizzata e personalizzata. Stesura del PAI. Ricerca e proposte di sussidi Cura dei rapporti con le figure di assistenza specialistica. Segnalazioni problematiche sicurezza alunni DA. Modulistica relativa alla funzione. Coordinamento progetti antidispersione e alfabetizzazione, bullismo e cyberbullismo con relativo monitoraggio finale. Monitoraggio dei bisogni degli alunni della scuola. Cura dei rapporti con le famiglie e gli enti nei plessi di appartenenza. Modulistica alunni. Concorsi alunni. Gare alunni. Manifestazioni degli alunni. Uscite e viaggi di istruzione. Monitoraggi e controlli permessi permanenti. Rapporti con le famiglie. Commissione elettorale (organizzazione elezioni alunni). Organizzazione assemblee studentesche. Coordinamento accoglienza alunni. Attività di potenziamento. Attività di orientamento in entrata e in uscita: organizzazione generale. Segnalazioni problematiche	

	sicurezza alunni. Modulistica relativa alla funzione. Organizzazione e realizzazione di tutta la formazione curata dall'istituzione scolastica con finanziamenti propri o in rete con altre istituzioni scolastiche. Informazione inerente la formazione promossa dal MIUR o a cura di Enti Informazione e consulenza docenti. Coordinamento tutor docenti neoimmessi in ruolo. Coordinamento docenti neoimmessi in ruolo Portfolio professionale docenti. Libri di testo. Gestione e-mail docenti e personale ATA. Modulistica relativa alla funzione.	
Responsabile di plesso	Tenere contatti con gli allievi e le loro famiglie per ogni eventualità riguardante gli stessi e la scuola, la salute e quant'altro fosse ritenuto opportuno. Tenere i contatti con il personale del plesso, raccoglierne le problematiche inerenti lo stesso. Ricoprire il ruolo di membro del servizio protezione del plesso. Segnalare al DS le problematiche inerenti la sicurezza. Cercare di risolvere le problematiche riguardanti gli allievi che dovessero crearsi nel plesso segnalandole agli incaricati per la sicurezza RLS e RSPP e al DS. Controllare le assenze degli studenti del plesso ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento in collaborazione coi coordinatori. Collaborare col DS e la segreteria , con i coordinatori di classe, con le funzioni strumentali. Organizzare le sostituzioni docenti assenti nel plesso. Curare i rapporti col territorio	6

	relativamente al proprio plesso. Organizzare la pausa per la socializzazione. Proporre attività, supportare i nuovi insegnanti e segnalare disfunzioni ed elementi di pericolosità nel plesso. Controllare che non si fumi a scuola. Controllare l'igiene e la pulizia del plesso. Firmare permessi di uscita anticipata non programmata dei docenti e dei collaboratori (previa contestuale comunicazione ed autorizzazione del DSGA).	
Animatore digitale	Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune;	1

	informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Supporto alla didattica. Impiegato in attività di: • Potenziamento	2
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Supporto alla didattica. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto alla didattica. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A045 - SCIENZE ECONOMICO-	potenziamento Impiegato in attività di:	1

AZIENDALI	• **Potenziamento**	
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	**Supporto alla didattica.** **Impiegato in attività di:** • **Potenziamento**	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	Tenuta del registro del protocollo. Archiviazione degli atti e dei documenti. Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.
Ufficio acquisti	L' ufficio gestisce il patrimonio, l' inventario e il magazzino. Si occupa di: - gestione beni patrimoniali: tenuta degli inventari, discarico del materiale, collaborazione con il servizio di biblioteca, ecc; - gestione di magazzino: tenuta dei registri di magazzino e cura del materiale di facile consumo, di pulizia, ecc. Predisposizione e determinazione dei piani di acquisto di beni e servizi, riparazioni, ecc. Contatti con la Provincia per l' edilizia.
Ufficio per la didattica	Iscrizione studenti. Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. Adempimenti previsti per gli esami di Stato o

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	integrativi. Rilascio pagelle. Rilascio certificati e attestazioni varie. Rilascio diplomi di qualifica o di maturità. Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. Rilevazione delle assenze degli studenti. Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.
Ufficio per il personale A.T.D.	Chiamata giornaliera dei supplenti docenti e ATA Conteggio ore straordinario del personale ATA. Ricognizione Neo Assunti. Nomine funzionigramma. Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali. Certificati di servizio del personale docente ed ATA. Relazioni del periodo di prova del personale Valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie d'Istituto di 2^ 3^ fascia d'Istituto, docenti e ATA. Valutazione e digitazione servizi pre-ruolo del personale ai fini della ricostruzione di carriera. Corsi di formazione e aggiornamento (adesioni, comunicazioni varie e successivamente preparazione degli eventuali attestati dei corsi di aggiornamento). Gestione domande di trasferimento del personale. Gestione domande assegno nucleo familiare. Rilevazione mensile assenze del personale. Richiesta dati amministrativi ai fini della compilazione modelli PA04. Dichiarazione servizi pre-ruolo. Identificazione POLIS e identificazione contabile. Scarico della posta elettronica dai vari siti in uso e protocollo in entrata Aggiornamento software. Rapporti con l'utenza.

<u>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</u>	Monitoraggio assenze con messagistica

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **PICCOLE SCUOLE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sostenere la permanenza della scuola nei territori geograficamente svantaggiati, mantenere un presidio educativo e culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento.

http://www.indire.it/progetto/piccole-scuole/

❖ PIANO NAZIONALE CINEMA PER LA SCUOLA PROGETTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le azioni del Piano Nazionale Cinema per la Scuola sono orientate alla promozione della didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo e all'acquisizione di strumenti e metodi di analisi che favoriscano la conoscenza della grammatica delle immagini e la consapevolezza della natura e della specificità del loro funzionamento, anche al fine di utilizzare l'opera cinematografica quale strumento educativo trasversale all'interno dei percorsi curriculari.

http://www.cinema.beniculturali.it/Notizie/4713/66/piano-nazionale-del-cinema-per-la-scuola-promosso-dal-miur-e-dal-mibact-pubblicati-i-bandi/

❖ AMBITO 24

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

❖ AMBITO 24

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

http://www.icpollione.it/web/formazione-docenti-ambito-24

❖ ASL

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive

❖ ASL

	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione alunni triennio secondaria secondo grado.

http://www.istruzione.it/alternanza/

❖ CEDIS ROMA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

https://www.cedisroma.it/it/

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **FORMAZIONE-DOCENTI-AMBITO-24**

http://www.icpollione.it/web/formazione-docenti-ambito-24

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSO SULLA SICUREZZA**

Il corso è inteso a formare una condizione necessaria per assicurare al lavoratore una situazione lavorativa nella quale non ci sia rischio di incidenti.

❖ **CORSO SULLA PRIVACY E SUL TRATTAMENTO E PROTEZIONE DEI DATI**

Corso sulla Privacy e sul Trattamento e Protezione dei Dati, in base alla normativa del Regolamento Europeo 2016/679, entrato in vigore il 25 Maggio 2018, nonchè dai successivi adeguamenti legislativi adottati nel'ordinamento giuridico italiano.

❖ **CORSO DI FORMAZIONE RISCHIO BIOLOGICO COVID-19**

Corso di formazione in materia di salute e sicurezza, riguardo alle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **CORSO SULLA SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	Il corso è inteso a formare una condizione necessaria per assicurare al lavoratore una situazione lavorativa nella quale non ci sia rischio di incidenti.

❖ **CORSO SULLA PRIVACY CORSO SULLA PRIVACY E SUL TRATTAMENTO E PROTEZIONE DEI DEI DATI**

Descrizione dell'attività di formazione	Corso sulla Privacy e sul Trattamento e Protezione dei Dati, in base alla normativa del Regolamento Europeo 2016/679, entrato in vigore il 25 Maggio 2018, nonchè dai successivi adeguamenti legislativi adottati nel'ordinamento giuridico italiano.

❖ **CORSO DI FORMAZIONE RISCHIO BIOLOGICO COVID-19**

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione in materia di salute e sicurezza, riguardo alle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione.
Destinatari	DSGA e Personale ATA